

GIOVANNI LANZALONE

---

# MUSA PATRIOTTICA

---

---

DEGLI STUDI  
FERN O

OTTECA  
CUOMO

L

39

SALERNO, EDITORE FAMELI XIV

Università degli Studi  
di Salerno

Facoltà di Economia e  
Commercio e Giurisprud

BIBLIOTECA

Fondo Cuomo

I

A-339

Vol.

I-A-339

GIOVANNI LANZALONE

---

# MUSA PATRIOTTICA

---

---

BIBLIOTECA  
"GIOVANNI CUOMO"  
SALERNO



COMUNE DI SALERNO  
BIBLIOTECA "GIOVANNI CUOMO"  
P. 119/15  
M. INGRESSO

SALERNO, EDITORE FAMELI XIV

LIBRARY OF THE  
UNIVERSITY OF CHICAGO

1925



UNIVERSITY OF CHICAGO



### **L'Abissinia incivilita**

Un luminoso Arcangelo,  
di civiltà campione e messaggero,  
vola tra la barbarie  
del continente nero.

Ha ne la destra invitta  
la spada fiammeggiante :  
con la sinistra sventola  
un candido vessillo sfolgorante  
dalla fiammante scritta :  
« Giustizia e civiltà. »

Davanti al fiero lampo  
de la spada, gli eserciti barbarici  
cedono tutti il campo :  
e del vessillo al glorioso invito  
rispondono plaudenti  
le liberate genti,  
che rifiorir già veggono fra loro  
pace e lavoro.

Invano invan Ginevra,  
arcisuperba Fata,  
fatta di senno scevra,  
per subita follia  
tradisce ogni suo nobile ideale,  
e del sublime Nunzio  
contro il volo fatale,  
difende la bandiera  
de la barbarie nera.

A la ribelle orribile barbarie  
armi provvede e consigli e guerrieri;  
invan, stolta, ribellasi  
ai più sacri doveri,  
al Fato de la Storia;  
che omai decreta a l'Africa  
splendido un tardo secolo di gloria.

In quelle terre più dilette al Sole  
più benefico e grande  
un novo Sole la sua luce spande:  
l'Arcangelo d'Italia  
le forze avverse doma,  
e vi diffonde le virtù di Roma.

---

---

## NUOVI EPIGRAMMI DI GUERRA

---

### I nomi abissini

I lochi d' Abissinia e le persone  
han quasi tutti  
nomi sì sciocchi e brutti,  
che danno anch' essi urgente la ragione  
ad una radical mutazione.

### Addis Abeba

La stessa capitale Addis *Abeba*  
dice con le sue sillabe,  
che l'Abissinia sta  
tuttora al be-a-ba  
nell'alfabeto della civiltà.

### Ras Cassa

O povero Ras *Cassa* sfortunato,  
invece di *cassar* tu sei *cassato*,  
e la *grancassa* a nulla t' ha giovato !

### Il Negus Salassiè

Sai tu perchè  
si noma *Salassiè* ?

—Perchè *salassa* molto ben gli Etiopi.

Perchè *Negus* egli è ?

—Perchè egli *nega* ogni giurata fè,  
e *nega* le batoste formidabili  
che da la forte Italia ricevè.

### Il patriottismo di Ciccillo

Ciccillo, il mio canario incardellato,  
beccando in una carta d' Etiopia  
Addis Abeba e il Negus si ha mangiato !  
Il modo di finirla ha prospettato.

### Ras Seium

Tu, di genere neutro,  
secondo la grammatica latina,  
come puoi tu virilmente difendere  
la barbarie Abissina ?

### Sanzionanti sanzionati

Come una scolaretta  
che non bene studiò le lezioni,  
l' Italia vien corretta  
con il castigo delle sanzioni.  
Ma i sanzionanti senton aspre botte;  
la sanzionata se ne strafotte.

### Ras Nasibù

Cosa prevedi tu  
per il Ras *Nasibù* ?  
Il nome stesso annunzia,  
che presto *bu* ...batterà il naso a terra,  
e avrà la gloria di finir la guerra.



### **L'abissinia**

L'*Abissinia* è un *abisso* di disordine,  
di schiavitù feroce e di barbarie;  
ma essa ha tutto il dritto  
di rimaner come al presente sta,  
e l'Italia commette un gran delitto  
a volerla forzare a civiltà !

### **I sistemi abissini**

Bugie di molti generi  
e prigionier' decapitati o mutili,  
palle che atroci nelle carni esplodono,  
queste ed altre barbarie  
a Ginevra diventano  
mirabili eleganze,  
metodi di squisita civiltà !

### **Il nostro soldato**

Se il soldato abissinio  
è coraggioso e prode,  
al soldato d'Italia  
ei dunque accresce la dovuta lode.

### **Badoglio**

E' ormai destino, o gran Mastro di guerra:  
rapida e gloriosa  
la guerra chiuderai vittoriosa !

### **Graziani**

O invito *Graziani*,  
per la *grazia* con cui combatti e vinci  
si esalta il cuor di tutti gl'Italiani !

BIBLIOTECA  
GIOVANNI CUOMO  
SALERNO

### **La situazione internazionale**

I ministri d'Europa e i diplomatici,  
ora che più non soffia il vento in poppa,  
vagellano, s'imbrogliano,  
come tanti pulcini nella stoppa.  
Uno solo non muta sue parole  
e sa quello che vuole.

### **Resa gloriosa**

O valorosa e barbara Etiopia,  
all'Italia, maestra dei popoli,  
è glorioso arrendersi !  
E' cosciente conquista virile  
di progresso civile !

### **Starace**

E' *Starace* nomato,  
chè incrollabile *starà*  
sul terren che da prode ha conquistato,  
come su l'altro che conquisterà.

### **L'aviazione**

A voi sia gloria, o angeli d'Italia,  
che dal ciel con mirifico ardimento  
sui nemici versate  
pioggia di morte e tragico spavento,  
e la vittoria ultima affrettate.

### **A Vittorio e Bruno Mussolini**

Il nome stesso annunzia la tua gloria :  
tu sei fratello della Vittoria.  
Bruno, nel vol de le terribili ale  
sei di Vittorio degno rivale.

### **La Crocerossina Regale**

Figlia del Belgio eroico,  
sposa gentil di Umberto,  
Regal Crocerossina,  
or ti conquististi il serto  
di nobile Eroina,  
ora che ai nostri libici  
eroi feriti adduci  
alto conforto e gioia.  
Vival...tu imprendi un'opera  
ben degna di Savoia !

### **L'impresa Africana**

“ Non è conquista, è liberazione ! „  
grida dell'Etiopia la popolazione.

### **Ginevra**

O Ginevra, il tuo compito è la pace;  
ma il tuo metodo è assai poco efficace:  
nè giusta sei nè scaltra:  
per troncare una guerra, tu ne minacci un'altra !  
Ben lo mostra la pratica,  
tal medicina è troppo omeopatica !

### **Ai popoli civili**

O popoli civili,  
non insegnate ai barbari  
l'armi vostre e la vostra disciplina:  
o preparar volete una ruina,  
fra spazio non longevo,  
d'un altro medio evo ?!

### **Ai feriti, ai mutilati**

Su le vostre persone voi portate il suggello  
onorevole e bello  
del valor vostro e del dover compiuto.  
La Patria si gloria di voi,  
suoi degni figli, e vi proclama Eroi !

### **Ginevra**

O Ginevra, è il tuo cuore roso da mortal carie,  
se civiltà combatti, e proteggi barbarie !

### **Inghilterra**

O perfida Albione, il tuo possente impero  
si estende sulla quarta parte del mondo intero;  
pur guati con feroce invidia e gelosia  
gli sforzi generosi di questa Italia mia.  
Romanamente affronta sagriizi e perigli  
per dare spazio ai troppo numerosi suoi figli.  
Bada, la tua *politica* non è cosa *politica* :  
d'un grande e forte popolo vuoi comprimer la vita ?!

### **Inghilterra**

Se tu davvero amavi la pace, o Inghilterra  
lasciavi Italia e il Negus sbrigarsela tra loro:  
saria di già da tempo terminata la guerra.

### **Entusiasmo senile**

Se 17 lustri su di me non gravassero,  
nè le gambe facessero definitivo sciopero,  
tu, Negus, mi vedresti già in Africa a sconfiggerti !

### **Eden**

L'Anglo fin nella lingua è doppio e scaltro :  
in un modo la scrive, la pronunzia in un altro !  
Paradiso terrestre il nome vale,  
la parola minaccia catastrofe infernale !

### **Toselli**

O poeti d'Italia,  
date all'estinto eroe gl'inni più belli,  
date, o vergini, o madri, il pianto vostro,  
date, o spose, il pensier, sì che trasfusa  
l'indomita virtù splenda nei figli !

### **Tacazzè**

Barbaro fiume, i barbari ti oltraggiano  
con un nome indecente;  
ma Italia previdente  
ufficio e nome ti darà giocondo,  
ti chiamerà *Fecondo*.

### **Gli Ascari e i Dubat**

O d'Africa eroici guerrieri,  
che per la grande Italia  
pugnatate da leoni,  
voi del progresso siete i pionieri,  
voi de le vostre Patrie  
siete i veri campioni !

### **La vera vittoria abissinia**

O popolo Etiopico, il tuo vero profitto,  
la tua vera vittoria sta nell'esser sconfitto :  
sol perdendo vincesti:  
il divino sorriso di civiltà ottenesti !

### **Operazione chirurgica**

Il popolo Etiopico  
avea bisogno urgente  
d'un'operazione:  
contro l'universale opinione  
solo il chirurgo Italico sapiente  
operò con ragione.

### **Gli operai italiani**

Meravigliosi operai,  
forza d'Italia suprema,  
voi non un breve epigramma,  
meritereste un poema!

### **Le camice nere**

Perchè più grande la gloria fosse  
delle vittrici nostre bandiere,  
le gloriose camice rosse  
son diventate camice nere!

### **Adua**

*Adua*, ben *ardua* conquista!...  
con doppia gloria;  
una gloriosa sconfitta,  
una più gloriosa vittoria!

### **Gli schiavi liberati**

Sorgete, o schiavi etiopi,  
benedite all'Italia,  
che vincendo a voi dà  
lavoro e libertà!

### **Ras Gugsá**

Molto ti onori, o barbaro Gugsá,  
l'armi impugnando per la civiltà!

### **Ai caduti**

Che vale ignobil vita epicurea?  
Benedetto chi muor per un'idea!  
Sorte ha felice chi il suo sangue spande  
per una Patria così bella e grande!

### **A Vito Mussolini**

*Vito*, tu apporti *vita* fra gli Africani oppressi,  
e *morte* tra i feroci razziatori di essi,  
o emulo de' tuoi prodi cugini,  
o verace rampollo di stirpe Mussolini!

### **Le marce fulminee**

Per le sanzioni il genial Badoglio  
decise: lo voglio  
la guerra, come un fulmine, finire,  
*marciar*, per non *marcire*!

### **A una signora dipinta**

Mentre il tuo sposo per la patria amata  
soffre e combatte in Africa e pericola,  
non ti vergogni, o femmina sventata,  
di farti coi color' falsa e ridicola?

### **Per una tassa utile**

Non so perchè non vengano tassati  
i visi delle femmine imbrattati:  
la tassa util sarebbe in modo vario:  
all'igiene, al costume, all'erario.

**A G. Leopardi**

Nessuna donna ti concesse amore :  
tua breve vita in van desio si chiuse :  
ma, divino conforto al tuo dolore,  
d' immenso amor ti amarono le Muse.

**A G. Leopardi**

Tu, che serva meschina  
la tua Patria piangesti in alte rime,  
miri, o spirto sublime,  
come or l' Italia diventò regina,  
e tende il volo a le più ardue cime ?

**Il leone di Giuda**

Il leone di Giuda  
innanzi al periglio  
con provvido consiglio  
si trasformò in coniglio !

**21 Aprile**

Roma, sul tuo Natale  
stancarono i millennii  
le irrefrenabili ale;  
ma tua gloria non langue,  
pulsava nel cuor d' Italia  
il tuo possente sangue  
perpetuamente giovane,  
e il suo vigor fecondo  
oggi stupisce il mondo !

**A Re Vittorio**

Gloria, salute, amore,  
al nostro Re Vittorio il vincitore !  
Gloria, salute, amore,  
al novo Imperatore !



### **Alle Madri d'Italia**

A voi, Madri d'Italia, eterno onore!  
A voi, di tutte le terrene Madri  
invidiato fiore!

Forte da voi germoglia  
l'aspro eroe de la vanga e de l'aratro,  
che ovunque in seno de la dura terra  
più duro il ferro affonda,  
tutta de l'amor suo la fa feconda,  
perchè di frutti saporosi e d'erbe  
nutra i villaggi e le città superbe.

Nè meno forte da voi, Madri, appare  
l'eroe del mare;  
sia che con vela arditamente  
opponga i venti a l'onde,  
sia che con l'infinita  
forza del foco e del vapore ei vinca  
le ribelli tempeste e gli oceani,  
e gli opposti emisferi  
e i regni più lontani  
d'utili scambi avvinca  
di merci e di pensieri.

E voi create  
la sapiente progenie temeraria  
dei forti eroi de l'aria,  
che per i cieli de la terra intera  
fan riverita l'Itala bandiera,  
spiegando il loro portentoso volo  
da l'Alpi al mar, da l'uno a l'altro polo.

Romanamente sui ginocchi vostri  
cresce e s'educa il prode  
de gl'Itali confini eroe custode,  
l'intrepido soldato  
difensor de la Patria e de lo Stato,  
che ovunque porti la bandiera nostra,  
insuperato il suo valor dimostra.

Da vostre intime fibre  
spunta l'eroe del genial pensiero  
esplorator del vero,  
che di scienza i campi  
fa più fertili ed ampí,  
ed a le menti  
appresta ali più vaste e più possenti.

Ma dal sangue più schietto  
del vostro petto  
fiorisce il divo artista,  
che di vita e bellezza il sacro dono  
spira a le tele, ai marmi,  
a la parola, al suono,  
onde la patria nostra in ogni parte  
è tutta un riso di natura e d'arte.

Dagli evi più remoti  
ai viventi nepoti  
foste voi la semenza vigorosa  
d'una meravigliosa  
stirpe d'eroe, che dominò la terra  
con l'arte de la pace e de la guerra,  
e che con senno invitto  
dettò le leggi de l'eterno Dritto,  
e alfin divina universal potenza  
ha su l'anima umana e la coscienza.

Da voi trasse il suo genio  
quei, che i tre mondi col suo carne esplora,  
e quei, che immense sconosciute terre  
scopre, fidato ad una fragil prora,  
e chi da tenebrosi antichi veli  
d'errore, liberò la terra e i cieli,  
e tu, che a un popol di frementi schiavi  
una libera Patria ridonavi,  
con due cooperanti eroi divini,  
Garibaldi e Mazzini:  
questa, che un altro Vincitor Vittorio  
rende più grande e bella  
col Genio di Benito Mussolini.

Chi dirà gl'infiniti  
famosi eroi dal vostro seno usciti?  
D'ogni nostra vittoria  
risale a voi la gloria.  
Oh, dal sangue inesausto  
date pur sempre voi  
Madri novelle di novelli eroi  
e immortali eroine,  
sia che di nobil vena  
o di plebea sian dono,  
sia che dal trono splendano Regine!

O di tutte le Madri  
invidiato fiore,  
a voi, Madri d'Italia, eterno onore!

### **Alla nuova Italia**

Regina torneria la terza volta,  
- scrisse di Recanati il gran poeta -  
se dai ceppi stranieri Italia sciolta  
libera e unita andasse a la sua meta.

Poeta del dolor, mira e t'allieta,  
mira la patria tua com' è rivolta  
ad alte imprese, e il suo verbo, o profeta,  
or tutto il mondo reverente ascolta.

Tu spargi per le terre opre sublimi,  
tu domini regina in tutti i mari.  
tu spieghi l' ali tue per tutti i climi :

forza e saggezza dal passato impari,  
o Italia : ai grandi popoli ed agl' imi  
Sole di forza e di giustizia appari.

F I N E







UNIVERSITÄT  
S A I

BIBLIOTHEK  
FOND

VOL.